

orribile malattia sotto la ricchezza delle sue allegorie. Ma chi crederà ciò che riferisce *Procopio*, parlando de' segni forieri, de' prodromi della collera celeste vicina a scoppiare?

Nel 565, diceva, si videro improvvisamente in Italia comparire sulle muraglie, e sulle porte delle case, sui vasi e sui vestiti delle macchie livide, e più si lavavano, più le macchie si facevano visibili. Era quello l'indizio d'una crudele pestilenza che scoppiò l'anno dopo. Venuto l'inverno, pareva d'udire giorno e notte per aria il rumore d'un esercito che marciava al suono delle trombe ».

*Procopio* dice inoltre in un altro sito delle sue opere. Nel 747 una peste micidiale nata in Calabria ed in Sicilia si stese a mano a mano in Grecia e fino a Costantinopoli. Fu annunciata da certi segni simili a macchie di olio. A questo indizio